

I consiglieri leghisti Dalzocchio e Cavada difendono Fugatti: «La minoranza ha cercato di prendere in fallo la giunta, ma senza riuscirci. Ora decidano i territori»



## I protagonisti e i conti del progetto

# Gara da 280 milioni Diritto di prelazione alla cordata Mak

di **Francesco Terrieri**

**C**on l'approvazione delle conclusioni del Nucleo di valutazione degli investimenti (Navip) e la dichiarazione di fattibilità e di pubblico interesse da parte della giunta provinciale, la proposta di partenariato pubblico-privato per la realizzazione del nuovo ospedale di Cavalese entra nella fase della gara. A base dell'appalto c'è il progetto del proponente, il raggruppamento temporaneo d'impresе tra la Mak Costruzioni di Lavis, la Siram, società di servizi per l'energia del colosso francese Veolia, Dolomiti Energia Solutions che fa capo alla multiutility trentina e Intesa Sanpaolo come partner finanziario. Il progetto vale 284 milioni di euro, di cui oltre 100 milioni per la costruzione dell'ospedale, i macchinari e le opere varie e 180 milioni per la manutenzione e gestione per 18 anni. Se nella gara che sarà bandita dalla Provincia arriverà una proposta più vantaggiosa di

arrivando a un totale di 101 milioni di euro. Il rifacimento però sarebbe un investimento fatto dalla Provincia a debito e quindi comporterebbe oneri finanziari per circa 17 milioni, portando il costo vicino ai 100 milioni, analogo a quello della proposta di partenariato. Ma il progetto Mak è, tecnicamente, un leasing costruendo, cioè un'opera il cui costo viene anticipato dal partner finanziario, in questo caso Intesa Sanpaolo, mentre l'ente pubblico paga i canoni a opera completata. In sostanza, con un appalto pubblico la Provincia farebbe debito mentre con questo tipo di partenariato no. Per quanto riguarda l'area su cui dovrebbe sorgere il nuovo ospedale, i promotori sostengono di aver individuato fin dal 2016 l'area migliore, quella di Masi di Cavalese, che non avrebbe problemi idrogeologici. Nel 2017 l'area è passata con una permuta dalla Provincia alla Magnifica Comunità di Fiemme. In commissione, a proposito dell'acquisizione dei terreni sui quali dovrebbe sorgere la nuova

■ **Fugatti: ristrutturare l'ospedale**  
■ **esistente costerebbe di più perché**  
**sarebbe fatto a debito. Nel partenariato**  
**invece anticipa la banca, cioè Intesa**

quella dei proponenti, al raggruppamento Mak verrà chiesto di realizzare l'opera a quelle condizioni: è il cosiddetto diritto di prelazione. Se dirà di sì, si procede con i proponenti del progetto. Se dirà di no, l'appalto verrà aggiudicato all'impresa o alla cordata che ha proposto l'offerta migliore. Ai proponenti sarà versato il 2,5% dell'appalto come rimborso delle spese di progettazione. Secondo i proponenti, l'ipotesi alternativa di rifare l'attuale ospedale costerebbe molto di più, anche il doppio. Il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, rispondendo ad una domanda sui costi in quarta commissione del consiglio provinciale, sostiene che la ristrutturazione dell'ospedale attuale costerebbe 82,6 milioni di euro, cioè i 47 milioni originariamente stimati più un incremento di base di 4 milioni e mezzo, altri 10 milioni e mezzo per le esigenze sanitarie e tecnologiche, l'adeguamento del prezzario di 1,3 milioni e altri 7 milioni per le attrezzature medicali. Il progetto proposto col partenariato pubblico-privato avrebbe un costo lordo di 93 milioni e mezzo, che sale di 5 milioni e mezzo con le opere stradali e i sottoservizi e di ulteriori 2 milioni per altri costi

struttura sanitaria, Fugatti ha precisato che l'operazione rimarrebbe in capo alla Provincia una volta completato il processo di localizzazione attraverso la concertazione. Oltre all'area della Magnifica Comunità, è previsto l'esproprio di piccoli appezzamenti di terreno di 2.000-4.000 metri quadri per la viabilità. Nella fase della costruzione, il raggruppamento dei promotori vedrà la maggioranza in mano alla Mak. L'azienda di Lavis in capo a Mirko e Andrea Pellegrini è cresciuta in questi anni fino ai 40 milioni di euro di valore della produzione nel bilancio 2021, che si è chiuso con un utile di 1 milione 808 mila euro. Gli addetti superano il centinaio. Oltre alle opere pubbliche, l'azienda è impegnata in diversi progetti immobiliari propri. La società, tra l'altro, è coinvolta nella progettazione e realizzazione della nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile di Trentino Trasporti a Spini di Gardolo, un'opera da 26 milioni di euro. Nella fase successiva, quella della gestione del nuovo ospedale di Cavalese, capofila del raggruppamento sarà la Siram Veolia, a cui faranno capo i servizi energia e la manutenzione della struttura.

## Scontro maggioranza-minoranza ma anche Lega-Fratelli d'Italia

Scintille tra maggioranza e minoranza ma anche tra la stessa coalizione di governo, con Fratelli d'Italia che ieri insisteva nel sollevare dubbi e i leghisti in difesa della giunta. Il culmine quando Bruna Dalpalù — eletta nelle liste del Carroccio ma passata con il partito di Giorgia Meloni quando è subentrata a Alessia Ambrosi in Consiglio provinciale — ha ricordato al collega leghista Gianluca Cavada che nel 2018 avevano fatto entrambi la campagna elettorale sulla necessità di ristrutturare il vecchio ospedale. L'accusa di incoerenza è stata presa male, e Cavada ha ricordato a Dalpalù che doveva porre la

questione nella direzione fiemmesse del partito, «ma non veniva mai alle riunioni». Risposta piccata: «Ad un certo punto non sono più venuta perché dei temi non di parlava, ma si preferiva organizzare pranzi e cene». Cavada e Dalzocchio, con l'aiuto dell'esponente della lista Fassa Guglielmi, si sono difesi anche dalle bordate della minoranza. Zanella (Futura), Zeni (Pd) e Demagri (Casa Autonomia) hanno fatto squadra accusando la giunta di mancata trasparenza su questa vicenda. Zeni: «Fugatti non ha mai risposto alle nostre domande per chiarire perché in agosto del 2020 diceva che nessuna ipotesi di

spostamento dell'ospedale era all'ordine del giorno quando si scopre che ben prima incontrava alcuni amministratori locali per presentare il progetto del nuovo ospedale, chiedendo agli stessi amministratori di mantenere la cosa riservata». E Zanella: «Se si fosse proseguito con la ristrutturazione del vecchio ospedale a quest'ora ci sarebbero le gru, e sarebbe pronto per le Olimpiadi. Cosa che ora non avverrà mai». La consigliera Demagri ha invece sottolineato come «anche i rappresentanti dei territori hanno ribadito che mai sono stati coinvolti sulla questione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tutte le proposte, per poi decidere sul territorio. Di tutt'altro avviso Zeni, Demagri e Zanella: «Che la Mak si sia rivolta alla Provincia prima di presentare il progetto è evidente. E il sospetto aumenta perché in tutti i modi si è cercato di negare l'evidenza. Il dubbio — ha affermato Zanella — è che sotto ci sia altro».

Mara Dalzocchio chiede però «che ci si assuma la responsabilità di certe affermazioni»: «Non si possono insinuare sospetti». E a chi sostiene che qualcuno avesse già il progetto in mano prima dell'ufficialità della proposta si rivolge così: «Questo lo dite voi». Ma il sindaco di Cavalese replica: «Lo dicono i documenti». E aggiunge: «Siamo amministratori pubblici, dovremmo lavorare in modo trasparente. Ma le sembra normale — così si è rivolto il sindaco alla consigliera — che ci siano imprenditori che con lo scario vanno in giro a comprare terreni?».

La domanda del presidente Claudio Cia, che fa sintesi di tutta la questione sollevata dall'opposizione ma anche dal suo partito, non ha però avuto risposta, quantomeno non una risposta convincente per i commissari: «Ma se una cordata di imprenditori si è presentata con un progetto è perché ha raccolto un bisogno. Non quello degli amministratori che vogliono la ristrutturazione dell'esistente. Forse è stata la Provincia a rivolgersi a questa cordata e proporre il progetto? È infatti poco credibile — argomenta Cia — che si siano mossi senza sollecitazioni». Ma per Fugatti «gli imprenditori l'avranno letto sui giornali di questa ipotesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA